

- smantellamento di impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento di altri impianti nucleari, industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato.

In tali ambiti i rischi possono riferirsi a:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità della loro gestione alla vigente normativa, licenze di esercizio e prescrizioni tecniche.

Il settore in cui opera la Società impone, per sua natura, elevati standard di controllo delle attività che Sogin recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo, l'adozione di adeguati protocolli e procedure aziendali ed il costante monitoraggio della loro applicazione.

In tema di sicurezza, la mitigazione del rischio è perseguita anche attraverso l'adeguamento della struttura organizzativa, focalizzata maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, ed una continua attività di formazione e sensibilizzazione specifica sul tema, sia per quanto riguarda la sicurezza convenzionale che per quella nucleare.

Rischio di perdita di know-how

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate, anche in relazione alla ripresa del settore nucleare in Italia. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale e con appropriate politiche di *retention*. In tale ottica, Sogin si è dotata di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse che, attraverso la mappatura completa delle competenze aziendali e la gestione di un piano di sviluppo, consente di rafforzare eventuali gap rilevati e capitalizzare le informazioni acquisite.

Rischi di compliance normativa

Sogin opera in un settore soggetto a una forte regolamentazione, legislativa ed amministrativa.

Il mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale espone Sogin a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle Autorità di riferimento.

La non conformità normativa può avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.

Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni sul quadro di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Sogin.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti di adeguamento.

Rischio di immagine e reputazione

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e stakeholder e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti tali. La natura istituzionale di gran parte delle attività svolte da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza e di correttezza della comunicazione, nonché di completezza, di veridicità, di tempestività e di chiarezza delle informazioni, anche di fronte a situazioni difficili, in considerazione delle caratteristiche dell'interlocutore, del suo ruolo, della funzionalità e delle esigenze specifiche.

Sogin mitiga con attenzione questo rischio, come indicato anche nel Codice Etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di policy specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le Istituzioni e i mezzi di

comunicazione. Svolge, inoltre, un attento monitoraggio delle informazioni recepite dai media e dal Parlamento. La Funzione preposta alla gestione delle relazioni esterne, autorizza di volta in volta i dipendenti alla partecipazione a convegni e workshop, sia nazionali che internazionali.

Altri rischi

In merito agli altri rischi legati all'attività operativa dell'azienda, non connessi, in modo diretto o indiretto, ai rischi precedentemente illustrati, il sistema di risk assessment e management posto in essere dall'azienda è focalizzato al loro presidio e all'attivazione di tutte le eventuali azioni correttive del sistema di controllo interno.

Inoltre, adeguata attenzione è posta nella definizione contrattuale di specifiche garanzie ai prestatori, e il ricorso, ove necessario, a specifici contratti di assicurazione rivolti sia alla protezione dei beni aziendali, sia alla tutela dell'azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso delle attività di smantellamento.

ORGANI SOCIETARI ED ALTRI ORGANISMI DEL GRUPPO SOGIN

Premessa

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 18 giugno 2009, n. 69 (art. 71) e del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78 (art. 19), convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102 – che, come noto, hanno introdotto nuove disposizioni per le Società non quotate, controllate direttamente o indirettamente dallo Stato – Sogin e la società controllata Nucleco hanno provveduto ad effettuare i conseguenti adeguamenti statutari.⁹

Come già scritto nel capitolo “Gli indirizzi governativi” della sezione “Quadro generale” della Relazione di gestione”, in attuazione della Legge 23 luglio 2009, n. 99, in materia di *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*, in data 16 agosto 2009, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati nominati un Commissario e due vice Commissari per la durata di nove mesi (sono stati nominati l'Ing. Francesco Mazzuca in qualità di Commissario e l'Ing. Giuseppe Nucci e il Dott. Claudio Nardone in qualità di vice Commissari). Tale Decreto è diventato efficace in

⁹ Le modifiche apportate allo statuto sociale di SO.G.I.N sono state approvate il 15 luglio 2010, dall'assemblea straordinaria degli azionisti. Le modifiche apportate allo statuto sociale di Nucleco sono state approvate il 29 aprile 2010, dall'assemblea straordinaria degli azionisti.

Si ricorda che gli adeguamenti statutari previsti dalla normativa richiamata sono i seguenti:

- riduzione del numero massimo degli amministratori;
- divieto di corresponsione di gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali;
- riduzione dei compensi degli amministratori, stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci, nella misura del 25 per cento, rispetto a quelli deliberati in precedenza, da effettuare soltanto in sede di prima applicazione della norma;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente, previa delibera dell'assemblea dei soci, deleghe operative determinandone il contenuto ed il compenso ex art. 2389, comma 3;
- soppressione della carica di vicepresidente, oppure, mantenimento della sua previsione solo in sostituzione del presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza dare titolo a compenso aggiuntivo;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di delegare:
 - le proprie attribuzioni ad un solo componente, i cui compensi possono essere riconosciuti ex art. 2389, comma 3, ferme le eventuali deleghe operative che possono essere attribuite al Presidente;
 - il compimento di singoli atti anche ad altri componenti del Consiglio, senza dare titolo a compensi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di costituire, nei casi strettamente necessari, comitati interni consultivi o di proposta riconoscendo ai singoli una remunerazione complessiva non superiore al 30 per cento di quella stabilita all'atto della nomina;
- introduzione della previsione che la funzione di controllo interno (Internal Auditing) riferisca al Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, al comitato di controllo interno, ove costituito.

seguito alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti, avvenuta il 16 settembre 2009.

Con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010, gli incarichi di Commissario e di uno solo dei due vice Commissari sono stati prorogati per la durata di due mesi.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 78, *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122, che all'art. 7, comma 23, ha disposto: *“Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”*¹⁰

Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di Amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri.

La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico.”.

Nelle more della conversione in legge, con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 19 luglio 2010, i medesimi incarichi di Commissario e di vice Commissario sono stati ulteriormente prorogati sino al 30 settembre 2010. Incarichi, in regime di *prorogatio*, mantenuti fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 13 ottobre 2010.

¹⁰ L'art. 27 della legge 23 luglio 2009 n. 99, commi 8 e 9, così recita:

“8. Con atto di indirizzo strategico del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze sono ridefiniti i compiti e le funzioni della società Sogin Spa, prevedendo le modalità per disporre il conferimento di beni o rami di azienda della società Sogin Spa ad una o più società, partecipate dallo Stato in misura non inferiore al 20 per cento, operanti nel settore energetico.

9. Ai fini dell'attuazione dell'atto di indirizzo strategico di cui al comma 8 e fino alla sua completa esecuzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla nomina di un Commissario e di due vice Commissari per la società Sogin Spa, mantenendo in capo ad essa in fase transitoria gli attuali compiti, dipendenze e fonti di finanziamento, che saranno ridefiniti al fine di assicurare una maggiore efficienza nel settore. Il consiglio di amministrazione della società Sogin Spa in carica alla data di entrata in vigore della presente legge decade alla medesima data.”.

Il Commissario ed i vice Commissari

La struttura commissariale, nello svolgimento dei propri compiti, ai sensi dell'art. 2 del DPCM del 16 agosto 2009, doveva attenersi - così come previsto dal comma 8, dell'articolo 27 della L. 99/2009 - agli obiettivi ed alle direttive dell'atto di indirizzo strategico del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e delle Finanze; l'atto di indirizzo non è stato mai emanato e, come già evidenziato, il suddetto comma 8 dell'articolo 27, è stato abrogato dal D.L. 78/2009.

Tra i compiti della struttura commissariale era stato previsto, sempre nel decreto di nomina, la predisposizione di un programma articolato pluriennale per la gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, comprensivi degli elementi di combustibile irraggiato e dei materiali nucleari presenti nell'intero territorio nazionale e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi con riferimento a diverse opzioni, provvedendo a stimarne i costi da sostenere.

La medesima struttura commissariale avrebbe dovuto, infine, impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche e operative a cui devono rispondere i sistemi di stoccaggio e i siti da individuare.

Tali attività sono state avviate nel corso della predetta gestione.

Nel definire i compiti della struttura commissariale, il Decreto di nomina è sembrato evidenziare che il Commissario ed i vice Commissari dovessero intendersi come organo collegiale diretto a svolgere, le attività desumibili dalle funzioni stabilite da predetto DPCM, ma il Commissario ha agito come organo monocratico approvando solo lui il Bilancio 2009.

Quanto ai compensi da corrispondere al Commissario ed ai vice Commissari, si ricorda che l'art. 3 del DPCM di nomina, aveva previsto che, con successivo provvedimento, dovevano essere determinati i compensi lordi comprensivi di

ogni altro beneficio e indennità. Tali compensi, come disposto dal citato articolo 3, sono a carico del bilancio della Sogin. Nelle more di questa determinazione, ai Commissari sono stati corrisposti degli acconti sui compensi stessi ed è stata accantonata, al fondo oneri futuri, la stima dei loro compensi (superiore a quanto versato in acconto).

Come già illustrato nella “Premessa” di questa sezione, l’art. 7, comma 23, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto sia l’abrogazione dei commi 8 e 9 dell’articolo 27 della L. 99/2009, e quindi anche del commissariamento di Sogin, nonché la ricostituzione - entro trenta giorni dall’entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 78/2010 – del Consiglio di Amministrazione della Società nel numero di cinque componenti, prevedendo che gli stessi fossero nominati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze d’intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Consiglio di Amministrazione di Sogin

In attuazione del citato Decreto Legge n. 78, art. 23, comma 7, l’Assemblea degli azionisti, il 13 ottobre 2010, ha nominato il nuovo Consiglio d’Amministrazione della Società nel numero di cinque componenti, che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio 2012 e ha determinato i rispettivi compensi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 ottobre 2010, con la Delibera n.1, ha nominato l’Amministratore Delegato e con Delibera n. 2, gli ha attribuito specifici poteri. Nella seduta del 16 novembre - a seguito dell’autorizzazione dell’Assemblea degli azionisti al Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge - con Delibera n. 5, il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito i poteri dell’Amministratore Delegato, revocando la precedente Delibera n. 2, ed ha attribuito nuove deleghe operative al Presidente.

Quanto ai compensi spettanti agli Amministratori con delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2389, 3° comma del codice civile, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 febbraio 2011, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a determinare i predetti compensi annui lordi e con diritto alla maturazione giornaliera, a decorrere dal 20 ottobre 2010 per l'Amministratore Delegato e dal 16 novembre 2010 per il Presidente.

Nel periodo di attività del nuovo Consiglio di Amministrazione, esso si è riunito quattro volte nel corso del 2010.

Il Collegio sindacale e la Società di revisione contabile di Sogin

Nel periodo intercorrente tra il 16 agosto 2009 - data di nomina del Commissario e dei due vice Commissari - ed il 16 settembre 2009, data di efficacia del decreto di nomina a seguito della registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti, il Collegio Sindacale ha compiuto gli atti di ordinaria amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386, 5 comma del codice civile, al fine di garantire la gestione della Società.

Nel 2010 il Collegio Sindacale si è riunito tredici volte.

Si ricorda infine che i componenti dell'attuale Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea per il triennio 2008-2010, cesseranno dall'incarico con l'approvazione del presente Bilancio d'esercizio 2010.

Riguardo alla società di revisione incaricata del controllo contabile di Sogin, la Deloitte & Touche S.p.A, il mandato, conferito dall'Assemblea degli azionisti nel 2008 per tre esercizi, scade con l'approvazione del presente Bilancio.

In merito al conferimento di un nuovo incarico per la revisione legale dei conti sulla Società, si evidenzia che gli art. 2409-bis e seguenti del codice civile, che disciplinano la materia, sono stato modificati dall'art. 37 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in materia di *"Attuazione della direttiva 2006/43/CE,*

relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/252/CEE". In particolare l'art. 2409-bis (Revisione legale dei conti), nella sua nuova formulazione prevede che "la revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro". Tale modifica ha comportato anche l'adeguamento dell'art. 25.3 dello statuto sociale della Sogin.

L'Assemblea dei soci di Sogin

L'Assemblea ordinaria degli azionisti si è riunita otto volte nel corso del 2010.

L'Assemblea straordinaria si è riunita una volta, il 15 luglio 2010, per approvare le modifiche al testo dello statuto sociale necessarie al fine di dare attuazione alle disposizioni dell'art.3 della L. 244/2007 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante le società non quotate direttamente o indirettamente controllate dallo Stato, nonché per dare attuazione a due decreti legislativi, il D.Lgs. 39/2010 (art. 37, commi 7 e 8) e il D.Lgs. 31/2010 (art. 20 e 26)¹¹.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Sogin

In data 30 novembre 2010, il Dirigente preposto nominato dal precedente Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 novembre 2007, ha comunicato

¹¹ D.Lgs 27-1-2010 n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/252/CEE". L'articolo 37 del decreto, ai commi 7 e 8, ha modificato l'articolo 2409-bis del codice civile riguardante la revisione legale dei conti.

- D.Lgs 15-2-2010 n. 31 "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99". L'articolo 20, in parte abrogato dall'art. 7, comma 23, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, e l'articolo 26 del predetto decreto, come noto, hanno disposto che Sogin è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico.

la cessazione dall'incarico a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con Sogin.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Dirigente Preposto in carica, con Delibera n. 7 del 22 dicembre 2010, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21bis dello Statuto sociale, ha nominato l'attuale Direttore della Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo", quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sogin.

Il Comitato per il controllo interno e il Comitato per le remunerazioni di Sogin

Con Delibera n. 6 del 16 novembre 2010, Il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le remunerazioni, con funzioni consultive e propositive, attribuendogli il compito di proporre le remunerazioni dell'Amministratore Delegato e del Presidente, nonché il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato. Tali compiti, qualora richiesti, potranno essere svolti anche per le società controllate.

Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Comitato un budget di spesa, e ha fissato il compenso annuo lordo spettante a ciascun componente a decorrere dall'accettazione dell'incarico e con diritto alla maturazione giornaliera; Il pagamento del compenso sarà effettuato con cadenza mensile.

La durata del mandato dei componenti il Comitato delle remunerazione coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determinerà l'immediata decadenza del Comitato stesso (così come avvenuto con il citato Commissariamento della Sogin).

L'Organismo di Vigilanza di Sogin

Il Commissario, in data 15 febbraio 2010, ha nominato l'Organismo di Vigilanza confermando, nell'incarico e nei compensi i precedenti componenti, i quali, tuttavia, sono a loro volta cessati per effetto della decadenza della struttura commissariale. I medesimi componenti, come previsto dal Modello Sogin di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, hanno continuato, in ogni caso, a svolgere il proprio incarico ed, in particolare, l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina dei nuovi componenti.

In data 15 novembre 2010, per effetto dell'approvazione della nuova struttura organizzativa, il nuovo Direttore della Funzione Internal Auditing ha sostituito quello precedente, quale componente del predetto Organismo di Vigilanza. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 dicembre 2010, con Delibera n. 8, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza - composto dal Direttore della Funzione Internal Auditing, e da due componenti esterni ed ha fissato, contestualmente, il compenso annuo lordo oltre al rimborso delle spese afferenti all'incarico.

Gli organi della società controllata Nucleco

Il Consiglio di Amministrazione di Nucleco nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2007, nel numero di cinque componenti – di cui tre di espressione del socio Sogin e due del socio ENEA – è rimasto in carica fino all'approvazione del Bilancio 2009 (approvato nella riunione assembleare del 29 aprile 2010).

Nella riunione dell'Assemblea del 29 aprile 2010, sono state aggiornate al 6 maggio 2010 le nomine degli amministratori per il triennio 2010-2012.

Nella riunione del 6 maggio 2010, si è proceduto alla nomina, nel numero di cinque, dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione e contestualmente alla determinazione dei loro rispettivi compensi annui con diritto alla maturazione giornaliera, oltre al rimborso delle spese per ciascun consigliere. Tutti i componenti

di espressione Sogin sono esterni al Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte nel corso del 2010.

Il Collegio sindacale di Nucleco

Si ricorda che l'Assemblea degli azionisti di Nucleco, con Delibera n. 2 dell'8 aprile 2008, ha nominato, per il triennio 2008-2010, fino alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2010, i componenti del Collegio Sindacale, tre componenti effettivi e due supplenti - due di espressione del socio Sogin (il Presidente e un sindaco supplente) e tre del socio Enea - Inoltre, con la suddetta delibera l'Assemblea ha fissato i relativi compensi annui.

Per Statuto, il Collegio Sindacale ha la responsabilità del controllo contabile.

Il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte nel corso del 2010.

La Società di revisione di Nucleco

L'Assemblea degli azionisti, con deliberazione n. 3 del 4 dicembre 2008, ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione volontaria del bilancio di Nucleco, per gli esercizi 2008-2009-2010, alla Deloitte & Touche S.p.A., che svolge la revisione contabile della Capogruppo per lo stesso triennio.

Riguardo al rinnovo dell'incarico alla Società di revisione legale dei conti, si ricorda che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2010, avvenuto l'11 maggio 2011, è scaduto l'incarico conferito alla suddetta Società di revisione.

L'Assemblea dei soci di Nucleco

I soci della Nucleco sono Sogin ed Enea, titolari rispettivamente del 60% e del 40% del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti si è riunita tre volte nel corso del 2010.

In data 29 aprile 2010, si è riunita l'Assemblea straordinaria degli azionisti che ha approvato le modifiche allo statuto sociale al fine di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 3 della L. 244/2007 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante le società non quotate direttamente o indirettamente controllate dallo Stato.

Nella riunione del 6 maggio 2010, l'Assemblea ha provveduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha autorizzato il Consiglio ad attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge.

L'Organismo di Vigilanza di Nucleco

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 12 del 9 luglio 2008, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/01 e, contestualmente, ha costituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), in forma monocratica, nella persona di un dipendente Sogin, determinandone il compenso annuo.

L'OdV è decaduto all'atto della cessazione del Consiglio di Amministrazione che lo aveva nominato, ovvero alla data di approvazione del Bilancio 2009. Il componente l'OdV, pur se cessato dalla carica per effetto della cessazione del Consiglio di Amministrazione, ha continuato a svolgere, così come previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n.231/2001, l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina del nuovo OdV.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2010 si è provveduto a nominare il nuovo OdV confermando sia la precedente scelta in merito alla struttura monocratica sia la precedente persona incaricata e il relativo compenso.

RISORSE UMANE

Struttura organizzativa e consistenza del personale di Sogin

Nella gestione delle risorse umane e della organizzazione aziendale, il 2010 è stato dedicato all'implementazione del nuovo modello di funzionamento Sogin e della sua nuova organizzazione conseguentemente sia ai cambiamenti organizzativi avvenuti dalla fine del 2009 ad ottobre 2010 con il Commissariamento di Sogin sia a quelli conseguenti alla fine del Commissariamento.

Organizzativamente nel 2010 è stato dato rilievo ai processi di business aziendale con un focus sulla Scuola di radioprotezione e sulla implementazione del processo di Acquisti e Appalti.

Dopo la nomina del nuovo Amministratore delegato (ottobre 2010), in Sogin è stata adottata una nuova struttura organizzativa (Disposizione organizzativa n. 146 del 15 novembre 2010) articolata in cinque Funzioni di Staff, due Funzioni di supporto Tecnico e tre Funzioni di Business (inclusa quella relativo al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico), con relative nomine dei Direttori.

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, è riportata nel prospetto seguente:

Sogin	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti	28	28	0
Quadri	197	180	17
Impiegati	350	336	14
Operai	100	108	-8
Totale	675	652	23

I dati, per entrambi gli anni, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

L'età media è di circa 45 anni (46 anni nel 2009).

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da Enea, pari a 32 unità al 31 dicembre 2010 e a 42 unità al 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 23 unità, quale saldo tra 50 assunzioni e 27 cessazioni.

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate per le esigenze dei Siti/Impianti in particolare per la copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di Esercizio, per le attività di messa in sicurezza e per le attività di cantiere; gli inserimenti sono stati di personale con diploma tecnico (geometri, periti meccanici/elettrici/elettrotecnici) e con diploma di laurea (prevalentemente ingegneri nucleari).

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo per 2,3 milioni € con l'uscita di 11 risorse nel 2010 (a fronte dei 5,2 milioni € di costi nel 2009); queste incentivazioni sono state effettuate a fronte di un'analisi che ne ha evidenziato la convenienza economica.

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nel prospetto che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

Gruppo Sogin	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti	29	28	1
Quadri	214	199	15
Impiegati	434	423	11
Operai	143	166	-23
Totale	820	816	4

Costo del personale di Sogin

Nel 2010 il costo complessivo del personale è stato pari a 58,4 milioni € (di cui 2,3 milioni € per erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo), in diminuzione di 3,7 milioni € rispetto al 2009.

Il costo del personale al netto delle erogazioni aggiuntive e degli incentivi all'esodo (pari a 56,1 milioni €, è diminuito di circa 0,8 milioni di euro rispetto al valore dell'anno precedente, principalmente per effetto della:

- definizione del contenzioso con Enel, che ha comportato una diminuzione del costo degli importi relativi allo sconto tariffario sui consumi di energia elettrica;
- diminuzione del costo derivante dagli accantonamenti delle mensilità aggiuntive e dell'indennità sostitutiva del preavviso.

Sviluppo e formazione delle risorse umane di Sogin

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte, come gli anni precedenti, coerentemente con gli indirizzi del Piano Industriale 2008-2012 e con l'obiettivo di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale.

Le linee guida del 2010 per le azioni di sviluppo delle risorse umane si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- la condivisione delle competenze strategiche aziendali;
- lo sviluppo di modelli di comportamento coerenti con le responsabilità e le attività assegnate;
- la formazione tecnica mirata per famiglie professionali, allo scopo di eliminare i *gap* di competenza rilevati sugli *skill* tecnico-professionali